

Delibera n. 88/2015

Proposta di revisione dei Diritti Aeroportuali dell'Aeroporto Internazionale di Napoli per il periodo tariffario 2016-2019: conformità ai Modelli di Regolazione dei Diritti Aeroportuali approvati con Delibera ART n. 64/2014

L'Autorità, nella sua riunione del 23 ottobre 2015;

- VISTA** la Direttiva 2009/12/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2009 concernente i Diritti Aeroportuali, ed in particolare gli articoli 6, 9, 11;
- VISTO** l'articolo 37 del decreto-Legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge. 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (di seguito: Autorità) come successivamente integrato e modificato;
- VISTI** gli articoli da 71 a 82 del decreto-Legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27, con i quali è stata recepita la direttiva 2009/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2009 concernente i diritti aeroportuali, ed in particolare l'art. 78;
- VISTO** il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 (cd. Sblocca Italia), convertito, con modificazioni, con legge 11 novembre 2014, n.164, ed in particolare l'articolo 1, comma 11 *bis*, 11 *ter* e 11 *quater*;
- VISTA** la Delibera n. 64/2014 del 17 settembre 2014 di *"approvazione dei modelli di regolazione dei diritti aeroportuali, ed i relativi allegati, elaborati all'esito della pubblica consultazione dei soggetti interessati e delle associazioni rappresentative degli utenti e dei gestori aeroportuali"*:
- *Modello 1 - aeroporti con traffico superiore ai cinque milioni di passeggeri/anno;*
 - *Modello 2 - aeroporti con traffico compreso tra i tre ed i cinque milioni di passeggeri/anno;*
 - *Modello 3 - aeroporti con traffico inferiore ai tre milioni di passeggeri/anno"*;
- VISTI** in particolare i capitoli 3, 4, 5, 6 del Modello 1 approvato con la Delibera citata e relativi rispettivamente a:
- Procedura di consultazione sulla proposta di revisione dei diritti aeroportuali;
 - informativa da parte del gestore e dei vettori;
 - esito della consultazione;
 - procedura di ricorso in caso di mancato accordo ed attività di vigilanza dell'Autorità;
- VISTA** la lettera del 16 luglio 2015, assunta agli atti al prot. 3675/2015, con cui la Società Gestione Servizi Aeroporti Campani S.p.A. – Aeroporto di Napoli S.p.A. (GeSAC), affidataria in concessione della gestione dell'aeroporto civile di Napoli, ha notificato all'Autorità l'avvio in data 23 luglio 2015 della Procedura di Consultazione degli Utenti, avente ad oggetto la proposta di aggiornamento del livello dei Diritti aeroportuali da applicarsi nel Periodo tariffario 2016/2019, adottando il predetto

Modello 1 approvato con Delibera n. 64/2014 del 17 settembre 2014 (di seguito: “Modello”);

- VISTA** la documentazione, in lingua italiana ed inglese, che GeSAC ha trasmesso all’Autorità e presentato alla propria Utenza aeroportuale ai fini della Consultazione, in merito ai contenuti della suddetta proposta;
- VISTA** la lettera prot. FIN/PB/65 del 22 settembre 2015 e relativi allegati, assunti agli atti dell’Autorità ai prot. 4556/2015, con cui GeSAC ha provveduto alla formale trasmissione all’Autorità della proposta definitiva di modifica dei diritti aeroportuali, corredata di tutta la documentazione necessaria, comunicando inoltre:
- la chiusura della Procedura di Consultazione degli Utenti, avente ad oggetto la proposta di aggiornamento del livello dei Diritti aeroportuali da applicarsi nel Periodo tariffario 2016/2019;
 - la richiesta, alla stessa Autorità, di provvedere alle attività ad essa spettanti per quanto previsto dal Modello;
- VISTO** il verbale della audizione del 7 settembre 2015 e relativi allegati, assunti agli atti dell’Autorità al prot. 4556/2015;
- CONSIDERATO** il procedimento istruttorio eseguito dagli Uffici dell’Autorità, e in particolare la valutazione dei documenti prodotti da GeSAC nel corso dell’audizione del 13 ottobre 2015;
- VISTA** la relazione istruttoria prodotta dagli Uffici ed acquisita agli atti del procedimento;
- Su** proposta del Segretario Generale, sulla base degli atti del procedimento;

Tutto ciò premesso e considerato, l’Autorità

DELIBERA

1. La conformità della proposta definitiva di revisione dei diritti aeroportuali, presentata a seguito della consultazione dalla Gestione Servizi Aeroporti Campani S.p.A. – Aeroporto di Napoli S.p.A. (di seguito GeSAC), affidataria in concessione della gestione dell’aeroporto civile di Napoli e allegata alla presente sotto la lettera “A” per formarne parte integrante e sostanziale, valutata rispetto al pertinente Modello tariffario di riferimento approvato con Delibera n. 64/2014 del 17 settembre 2014 (di seguito indicato con “Modello”), è condizionata all’applicazione, entro i termini indicati al successivo punto 2, di correttivi per i seguenti aspetti:
 - a) i contributi all’attività volativa, allocati totalmente alle attività non regolate, comprendono una quota di spese di pubblicità, destinate alla generalità dei potenziali passeggeri e, pertanto, suscettibili di diversa allocazione;
 - b) l’importo delle eccedenze da investimenti ex art.17 L. 135/1997, in quanto rimborsato dal Ministero competente nel corso del 2013, va interamente scomputato dal CIN, con conseguente neutralizzazione ai fini tariffari delle relative voci di ammortamento e remunerazione del capitale;

- c) nel computo degli ammortamenti, per i cespiti correlati al parcheggio multipiano, GeSAC ha adottato il tasso di ammortamento del 5%, anziché quello previsto dal Modello per la categoria “Aerostazioni passeggeri e merci”, strutturalmente assimilabile, e pari al 4%;
 - d) nel calcolo del tasso di remunerazione del capitale investito:
 - i. è stato superato il limite del 2% per il parametro “premio al debito”, imposto dal Modello al paragrafo 8.6 punto 2 e comprensivo, ai fini della sua costruzione, degli oneri accessori direttamente legati all’accensione del debito;
 - ii. nel calcolo del parametro *beta* è stata adottata la media ponderata dei valori del *panel* di *benchmarking*, in difformità da quanto previsto dal Modello che al paragrafo 8.6 punto 8 prescrive l’adozione della “media”, da intendersi come media semplice;
 - iii. il valore incrementale correttivo dello stesso parametro *beta* è stato adottato in assenza delle condizioni straordinarie di rischiosità contemplate dal Modello al paragrafo 8.6 punto 12;
 - e) nel computo degli oneri incrementali originati da nuove disposizioni normative e/o regolamentari, come previsto al paragrafo 8.8 punto 2 del Modello adottato, GeSAC ha inserito una serie di componenti di costo non ammissibili in tale categoria. Si tratta in particolare di: (i) “Manutenzione impianti AVL”, (ii) “Supporto al controllo in fasce di picco”, (iii) “Utenze, pulizie e manutenzione per nuove aree”;
 - f) GeSAC ha avviato un tavolo di consultazione specifico con i propri Utenti aeroportuali, finalizzato al raggiungimento, entro la data di entrata in vigore delle nuove tariffe, di un accordo Gestore/Utenti sui livelli di servizio dell’Aeroporto di Napoli, tuttavia tale tavolo non è ancora pervenuto a nessun accordo;
2. In relazione a quanto sub 1, lettere da a) a f), si prescrive alla società GeSAC, al fine di conseguire la conformità al Modello, di apportare i seguenti correttivi alla proposta definitiva di revisione dei diritti aeroportuali, presentata a seguito della consultazione:
- a) fra i contributi all’attività volativa, riallocare secondo le specifiche del Modello la quota di spese di pubblicità, destinate alla generalità dei potenziali passeggeri;
 - b) scomputare interamente dal CIN, con conseguente neutralizzazione ai fini tariffari delle relative voci di ammortamento e remunerazione del capitale, l’importo delle eccedenze da investimenti ex art.17 L. 135/1997, in quanto rimborsato dal Ministero competente nel corso del 2013;
 - c) nel computo degli ammortamenti, per i cespiti correlati al parcheggio multipiano, adottare il tasso di ammortamento del previsto dal Modello per la categoria “Aerostazioni passeggeri e merci”, pari al 4%;
 - d) nel calcolo del tasso di remunerazione del capitale investito:
 - i. adottare per il parametro “premio al debito” il valore limite del 2%, comprensivo degli oneri accessori direttamente legati all’accensione del debito;
 - ii. nel calcolo del parametro *beta*, adottare la media semplice dei valori del *panel* di *benchmarking*, in conformità a quanto previsto dal Modello al paragrafo 8.6 punto 8;
 - iii. escludere dal computo il valore incrementale correttivo del *beta* adottato in assenza delle condizioni straordinarie di rischiosità contemplate dal Modello al paragrafo 8.6 punto 12;

- e) nel computo degli oneri incrementali originati da nuove disposizioni normative e/o regolamentari, come previsto al paragrafo 8.8 punto 2 del Modello adottato, escludere le componenti di costo non ammissibili in tale categoria (“Manutenzione impianti AVL”, “Supporto al controllo in fasce di picco”, “Utenze, pulizie e manutenzione per nuove aree”), valutando il loro eventuale utilizzo per la determinazione di altri parametri del modello tariffario.
- f) proseguire i lavori del tavolo negoziale con i propri Utenti aeroportuali, finalizzato ad esperire ogni possibile tentativo per il raggiungimento di una intesa, parziale o totale, avente ad oggetto l’accordo Gestore/Utenti sui livelli di servizio dell’Aeroporto di Napoli, assumendo quale base negoziale le posizioni rispettivamente esplicitate dalle parti nel corso della consultazione. Delle riunioni del tavolo di lavoro dovrà essere redatto verbale, successivamente trasmesso all’Autorità. Il tavolo negoziale dovrà concludersi entro 80 giorni dalla data di pubblicazione sul portale web dell’Autorità della presente delibera.

L’applicazione dei correttivi comporterà da parte di GeSAC l’elaborazione di una nuova proposta tariffaria, che dovrà essere presentata all’Autorità entro 90 giorni dalla data di pubblicazione sul portale web dell’Autorità della presente delibera, al fine di acquisire la definitiva attestazione di conformità.

3. Prescrive, quindi, a GeSAC:

- a) di applicare, con entrata in vigore in data 1 gennaio 2016, ed in via temporanea fino al 30 giugno 2016, il livello dei diritti emerso dalla consultazione;
- b) di ricalcolare il livello dei diritti per l’intero periodo tariffario, adottando i correttivi imposti dall’Autorità e conseguenti alla nuova proposta elaborata in ottemperanza al precedente sub 2, facendo subentrare detto nuovo livello a partire dal 1 luglio 2016 e per il resto del periodo tariffario;
- c) di effettuare entro il 31 dicembre 2016 - così come previsto dal Modello al paragrafo 5.1.1 punto 5 - l’eventuale recupero tariffario nei confronti degli utenti aeroportuali (di segno positivo o negativo), conseguente all’applicazione dei correttivi imposti dall’Autorità al calcolo del livello dei diritti per il periodo intercorrente fra la loro entrata in vigore ed il 30 giugno 2016.
- d) di fornire all’utenza dell’aeroporto, in occasione della prima audizione annuale condotta ai sensi del paragrafo 5.2 punto 3 del Modello, e nell’ambito del Documento informativo annuale, un’ampia e documentata informazione riguardo a quanto segue:
 - d.1 nuova proposta tariffaria, con aggiornamento del livello dei diritti ai correttivi imposti dall’Autorità, e con entrata in vigore a partire dal 1 luglio 2016;
 - d.2 modalità di recupero tariffario nei confronti degli utenti aeroportuali (di segno positivo o negativo) che il Gestore adotterà in ragione dell’applicazione al calcolo del livello dei diritti per il periodo intercorrente fra la data di effettiva entrata in vigore ed il 30 giugno 2016 dei correttivi imposti dall’Autorità;
 - d.4 ordinarie comunicazioni, già comprese fra quelle previste nel Documento informativo annuale, e conseguenti agli usuali riallineamenti al livello dei diritti, normalmente previsti e derivanti:
 - dallo stato attuativo degli investimenti 2016 (parametro k_{2017});
 - dagli oneri emergenti per adempimenti di legge (parametro v_{2017});

- dal raggiungimento degli obiettivi annui previsti all'interno del Piano della Qualità e della Tutela Ambientale (parametro ϵ_{2017}).
4. Prescrive altresì a GeSAC, in occasione della prima consultazione annuale utile successiva all'atto della pubblicazione da parte dell'Autorità degli Indici di Rivalutazione (Investimenti Fissi Lordi) pubblicati dall'Autorità con Delibera 56/2015 del 22 luglio 2015, come previsto al paragrafo 8.5 del Modello, l'adeguamento del modello di calcolo del proprio sistema tariffario a tali indici, modificando di conseguenza la struttura tariffaria, con decorrenza a partire dal primo gennaio dell'anno successivo a detta consultazione annuale.
 5. L'inottemperanza alle prescrizioni di cui ai sub. 2, 3, 4, è sanzionabile da parte dell'Autorità ai sensi dell'art. 37 comma 2, lett. l), e comma 3, lett. f) ed i), del decreto legge n. 201/2011.

Torino, 23 ottobre 2015

Il Presidente
Andrea Camanzi

Dichiaro che il presente documento informatico è conforme all'originale cartaceo ed è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005.

Il Presidente
Andrea Camanzi